



14 marzo 2010 – **Capo NOLI -**
VARIGOTTI (Riviera di Ponente)



Direttore di gita
Collaboratore

Dozio Agostino (cell. 3358012831 // e-mail adozio.procoi@alice.it)
Toscani Alfredo

Luogo di ritrovo parcheggio cimitero di Calco
Ora 5.45
Punto di partenza Varigotti
Punto di arrivo Varigotti
Quota max raggiunta m 276 (Monte di Capo Noli)
Dislivello + m 600 / - m 600
Ore di cammino 5.0
Difficoltà / Fatica Escursionistico / Mediamente Faticoso
Equipaggiamento abbigliamento leggero
Mezzo di trasporto pullman
Pranzo al sacco

Carta ALP Cartoguide n. 2 - Finalese 1:25000

Nota * La traversata da VARIGOTTI a Capo NOLI è uno dei pochi itinerari della Riviera di Ponente a ridosso del mare. E' un percorso ad anello, interessante per la varietà dei paesaggi (boschi, falesie a picco sul mare) e le tracce storiche (dai graffiti preistorici alla Via Julia Augusta, che metteva in comunicazione la Pianura Padana con le Gallie, fino alle Repubbliche Marinare).

INFORMAZIONI in sede, martedì e venerdì ore 21.00-23.00 - Tel. 039.9910791 - www.caicalco.it

APERTURA ISCRIZIONI venerdì 19/02/2010 - **CHIUSURA** venerdì 12/03/2010

COSTI SOCI CAI: 17,00 € GIOVANI: 15,00 € NON SOCI: 20,00 €

QUOTA da versare all'atto dell'iscrizione: 10,00 €

I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal direttore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.

ITINERARIO

L'escursione ha inizio da via del Barriolo, a VARIGOTTI, con una ripida salita che raggiunge la parte alta del paese ed entra nel bosco. Superato il rio Amoreo, si segue un tratto di strada sterrata fino al nucleo di ISASCO. Continuando a seguire il segnavia (XX), il sentiero entra nel bosco e attraversa una zona di macchia mediterranea chiamata "territorio indiano" (denominazione di origine sconosciuta).

Si prosegue ancora in salita fino alla sommità del promontorio, l'Altipiano delle MANIE (m 245). Si segue un tratto della sterrata che porta al Monte di Capo Noli ma a un bivio si prende a sinistra il sentiero (bollo rosso barrato) che scende lungo la dorsale che passa dai ruderi della chiesetta di San Michele e arriva a NOLI (m 10), antica Repubblica Marinara.

Si attraversa il paese e, dopo un tratto di lungomare, si riprende a destra il sentiero rosso barrato che entra di nuovo nella vegetazione e raggiunge il Monte di CAPO NOLI (m 276, postazione militare, punto più alto dell'escursione). Il panorama è stupendo: a Est la vista si spinge fino al Monte di Portofino e a Sud si possono intravedere i monti della Corsica.

Si scende lungo la sterrata; nelle vicinanze c'è l'antico SEMAFORO (m 266, importante riferimento per le navi di passaggio, con le quali si comunicava per mezzo di bandiere). Il sentiero entra ora in una fitta lecceta e ritorna verso Varigotti; lungo il percorso si incontrano diverse diramazioni che meritano una breve deviazione: la prima porta alla TORRE genovese (anno 1582). Proseguendo, su una sella una seconda deviazione conduce al salto roccioso del MALPASSO (m 200, a strapiombo sul mare). Si riprende il sentiero, che prosegue a saliscendi a mezzacosta tra macchia mediterranea e uliveti, arrivando sopra alla Chiesa di San Lorenzo Vecchio (XI sec.); anche da questo punto c'è un bel panorama su Punta CRENA, con la torre e circondata dalla Baia dei SARACENI, porto naturale fino al 1341, quando i Genovesi lo distrussero e insabbiarono.

Non resta che scendere lungo la mulattiera e la scalinata per chiudere l'anello dell'itinerario a VARIGOTTI. Avendo a disposizione ancora un po' di tempo si può salire al Castello, fortificazione bizantino-longobarda, e alla Torre di Punta Crena. Dalla Torre si ha una bella vista sulla chiesa di San Lorenzo, sulla Torre delle Streghe e sul Semaforo.